

E-001552/2019

P-001638/2019

E-001956/2019

Risposta della Vicepresidente Federica Mogherini
a nome della Commissione europea
(28.5.2019)

Il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e i servizi della Commissione sono ben consapevoli del fatto che la terza fase dell'attuazione del codice penale del 2013 in Brunei-Darussalam è stata avviata il 3 aprile 2019. Alcune delle pene previste costituirebbero forme di tortura o trattamenti crudeli, inumani o degradanti. L'UE ha rilasciato una dichiarazione¹ in cui esorta il governo del Brunei-Darussalam a garantire che l'attuazione del codice penale non violi i diritti umani e sia pienamente coerente con gli obblighi internazionali e regionali in materia di diritti umani oltre che a mantenere la moratoria di fatto sul ricorso alla pena di morte. Quest'ultimo impegno è stato confermato in linea di principio in una dichiarazione resa dal sultano il 5 maggio 2019.

L'UE ha sollevato regolarmente la questione con le autorità del Brunei-Darussalam, anche in occasione delle recenti visite del capo delegazione UE non residente del 27 e 28 febbraio 2019. L'UE ha inoltre espresso pubblicamente la propria preoccupazione a riguardo nelle sue relazioni annuali sui diritti umani e sulla democrazia. Il SEAE e i servizi della Commissione continueranno a seguire la questione a livello bilaterale, regionale (attraverso l'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico) e internazionale, anche nel quadro del riesame periodico universale del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite. Nel caso in cui il codice penale del 2013 trovi applicazione nella pratica, in particolare attraverso il ricorso a trattamenti disumani e la reintroduzione delle pene capitali, l'UE potrebbe contemplare ulteriori azioni.

I negoziati per l'accordo di partenariato e di cooperazione tra l'UE e il Brunei-Darussalam sono stati sospesi nel maggio 2014, quando è entrato in vigore il codice penale. Il Brunei-Darussalam non beneficia dell'assistenza allo sviluppo dell'UE; il sostegno agli attori non statali e alla società civile è fornito conformemente alle pertinenti condizioni generali previste ai fini di detta assistenza.

¹ https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/60557/statement-spokesperson-implementation-penal-code-order-brunei-darussalam_en